

# Ancora un calo per le abilitazioni dei nuovi laureati in ingegneria

## LE PROFESSIONI

**A**ncora un lieve calo per le abilitazioni professionali dei laureati in Ingegneria. Nel 2017, infatti, hanno conseguito l'abilitazione alla professione di ingegnere junior 9.163 laureati, il 3% circa in meno rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dal monitoraggio annuale effettuato dal Centro studi del Consiglio nazionale ingegneri. Tralasciando i laureati di primo livello, che solo in minima parte accedono alla professione, va sottolineato come gli 8.446 abilitati alla sezione A costituiscono solo un terzo circa dell'universo potenziale di riferimento (stimato intorno ai 25 mila laureati). Di questi, poi, il numero di coloro i quali hanno optato per l'iscrizione all'albo è pari a 3.746. A dispetto di quest'ultimo dato, però, il numero degli iscritti all'albo risulta in crescita. I dati della ricerca evidenziano anche come l'abilitazione professionale non venga ritenuta indispensabile per i laureati di primo livello, tanto che il titolo è conseguito appena dal 2,4% dell'universo potenziale. «Sono due - dice Giuseppe Margiotta, presidente del Centro studi Cni - i fenomeni concomitanti che contribuiscono all'assottigliamento del numero di neo ingegneri iscritti all'albo. Da un lato, si sta contraendo di anno in anno il numero di ingegneri che decide di abilitarsi, soprattutto a causa della crisi che ha colpito prevalentemente il settore civile. Dall'altro, tra coloro che conseguono il titolo abilitante, un numero non trascurabile decide di non iscriversi all'albo, assegnando alla libera professione un ruolo di seconda opportunità da cogliere solo in caso di necessità, magari in un secondo momento». «È molto significativo - afferma Armando Zambrano, presidente del Cni - il fatto che nell'ultimo anno si sia registrata l'iscrizione di numerosi vecchi abilitati, sicché il numero complessivo degli iscritti al nostro albo risulta in aumento».

